



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“SERVIZIO CIVILE: UNA SCELTA PER IL FUTURO”

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi generali**:

- 1. Concorrere al miglioramento della qualità della vita degli utenti che frequentano l'Istituto**, siano essi in regime residenziale, semi-residenziale e ambulatoriale, attraverso il contributo di giovani volontari che saranno coinvolti nelle attività con modalità differenti a seconda delle sedi di attuazione. Questo significa consentire agli utenti di beneficiare del supporto di volontari, grazie alla creazione di un rapporto di collaborazione, dialogo, supporto e scambio reciproci
2. Il progetto prende in considerazione anche gli interventi degli stakeholder che, sostenendo il progetto, intendono condividere insieme ai volontari del servizio civile un bagaglio di conoscenze acquisite e maturate nel settore della disabilità. **L'attività di stage permetterà agli stakeholder di beneficiare di una professionalità maturata attraverso l'esperienza diretta.**
- 3. Offrire ai volontari l'opportunità di realizzare un percorso di crescita personale e, per chi opera nel settore, anche professionale.** Si tratta di un'esperienza significativa, indipendentemente dall'area in cui il volontario inizierà ad operare. Vivere quotidianamente a contatto con la disabilità permette di prendere coscienza del cosiddetto “diverso” e al contempo di saperne individuare le potenzialità riuscendo a valorizzarle, nell'ottica di un processo di crescita reciproca. Il volontario acquisirà competenze in ambito organizzativo, che potrà spendere nel suo futuro percorso lavorativo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Dopo la fase formativa, della durata complessiva di 120 ore (generale e specifica), i volontari affiancheranno gli operatori nelle tre sedi operative, così da osservare il loro modus operandi e di acquisire dimestichezza con gli utenti e con l'ambiente lavorativo.

Le attività dei volontari, analogamente a quelle degli operatori della struttura, saranno svolte nel pieno rispetto della normativa sulla tutela e la sicurezza negli ambienti di lavoro. La decisione di affiancare i volontari ad operatori esperti deriva dall'esigenza di evitare che si trovino a fronteggiare e gestire situazioni delicate e potenzialmente a rischio.

Sedi di attuazione:

LABORATORI ECHO

I laboratori prevedono attività differenti, che vengono programmate dall'equipe riabilitativa (medico neuropsichiatra infantile, psicologo, educatori, assistenti sociali). L'organizzazione delle attività tiene conto della valutazione delle potenzialità degli utenti, della loro motivazione e delle loro esigenze.

Il clima del gruppo e il livello di coinvolgimento di ciascun ospite viene costantemente monitorato dalle osservazioni degli assistenti e degli educatori, che registrano, in un “diario di bordo”, il livello di partecipazione, il grado di attenzione e la motivazione degli utenti del proprio laboratorio.

All'interno di questa sede di attuazione si prevede l'impiego di **quattro** volontari, che potranno ruotare tra gli otto laboratori ECHO, in modo da supportare e valorizzare il lavoro svolto dagli operatori del centro. In particolare, essi potranno rappresentare un importante elemento di raccordo tra il lavoro svolto dagli operatori e le attività degli utenti.

Si ritiene che i volontari, in quanto giovani e motivati, possano riuscire ad instaurare un buon rapporto con le persone con disabilità e possano rappresentare una fonte di stimolo per le attività svolte nei laboratori.

In questo contesto uno dei compiti dei volontari consisterà nell'affiancare gli operatori durante la fase di programmazione, implementazione e realizzazione delle attività, tenendo sempre presente i benefici che gli utenti potranno trarne.

Per quanto concerne le altre mansioni, sarà chiesto ai volontari di **assistere e aiutare l'operatore durante il trasferimento dei ragazzi ai servizi igienici, di collaborare durante il cambio igienico, di offrire il proprio contributo durante il trasferimento dei ragazzi alla mensa e di partecipare all'imbocco nell'orario del pasto.**

I volontari accompagneranno gli utenti in palestra durante l'ora di educazione fisica e supporteranno l'istruttrice durante lo svolgimento delle attività ginniche.

I volontari saranno inoltre coinvolti nel trasferimento dei ragazzi dai pulman ai laboratori e viceversa.

Potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

In questa sede di attuazione si prevede la realizzazione di attività all'esterno: gite, visite guidate, mostre ed esposizione dei lavori. I volontari potranno prendere parte alla fase di allestimento e vendita dei manufatti assieme agli utenti, li potranno affiancare durante alcune esperienze di tirocinio lavorativo, rappresentazioni teatrali, saggi musicali o di educazione fisica. La figura del volontario sarà significativa per incrementare tutte quelle attività esterne che favoriscono la conoscenza e l'integrazione con il territorio.

L'orario dei volontari sarà stabilito dal lunedì al venerdì tra le 08.00 e le 15.20, per complessive 30 ore settimanali, considerata anche la fase dell'accoglienza, ai quali i volontari potranno partecipare in base al turno che sarà settimanalmente stabilito dall'ufficio del personale.

I TRATTAMENTI RIABILITATIVI

In questo contesto l'impiego dei volontari servirà ad ottimizzare i rapporti tra i tecnici e gli utenti della struttura. Il contributo di risorse umane giovani e dinamiche si rivelerà utile soprattutto nella fase di accompagnamento del paziente, che può aver bisogno di un sostegno sia prima dell'inizio della terapia, sia alla sua conclusione.

Interagire con il paziente prima e dopo il trattamento riabilitativo significa offrirgli l'opportunità di confrontarsi con altre figure e di non considerare l'Istituto un semplice luogo di riabilitazione.

Sarà richiesto ai volontari di collaborare all'accoglienza dei pazienti, alcuni dei quali necessitano di essere presi dai pulman e accompagnati alle terapie e viceversa, di aiutare il terapeuta della riabilitazione nel sollevamento e nel posizionamento dell'utente sul lettino riabilitativo, etc.

Nell'ambito del servizio sarà utile impiegare la figura del volontario nello svolgimento di altre commissioni essenziali per l'Istituto: ritiro dei farmaci, ritiro delle ricette, consegna delle provette, acquisti vari, mansioni di carattere amministrativo.

Potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

L'orario dei volontari seguirà quello dei trattamenti riabilitativi; si stabiliranno delle turnazioni in modo da coprire tutte le attività previste in Istituto e sarà stabilito tra le 09.00 e le 17.00, dal lunedì al venerdì, per complessive 30 ore settimanali.

LA CASA FAMIGLIA "MARIA SILVIA"

I volontari potranno apportare il proprio contributo partecipando in maniera attiva agli aspetti organizzativi delle attività domestiche, concordando la gestione della quotidianità con il responsabile e con gli operatori. **Affiancheranno il personale della struttura nello svolgimento delle attività quotidiane e supporteranno gli utenti nelle mansioni da loro ricoperte.**

Si occuperanno, inoltre, di promuovere iniziative di carattere ludico/ricreativo, accompagneranno gli ospiti durante le uscite (gite, cinema, teatro, etc.) e parteciperanno all'organizzazione di feste ed altre occasioni di socializzazione con gli abitanti del quartiere. Dopo la fase iniziale i volontari potranno proporre ed organizzare loro stessi alcune attività all'esterno per facilitare la conoscenza e l'integrazione con il territorio in cui la struttura è ubicata.

Potranno essere chiamati ad accompagnare un utente ad effettuare visite mediche, laddove le condizioni fisiche e comportamentali lo permettano, a supporto dell'operatore.

L'orario previsto è dalle 14.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì. Si richiede la presenza di un volontario anche la mattina, dalle 09.00 alle 15.00, per complessive 30 ore settimanali. Possono essere richiesti alcuni turni domenicali, in modo da ravvivare le giornate festive dei ragazzi. Il volontario che sarà in turno la domenica potrà scegliere, in base alle proprie esigenze, un altro giorno settimanale di riposo.

A TUTTI I VOLONTARI SARÀ RICHiesto DI PARTECIPARE AI SOGGIORNI ESTIVI, SECONDO LE MODALITÀ CHE SARANNO DEFINITE DURANTE LA FASE ORGANIZZATIVA.

I SOGGIORNI, DELLA DURATA DI DUE SETTIMANE CIASCUNO, SARANNO ORGANIZZATI IN BASE ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI E ALLE RICHIESTE DEGLI UTENTI. LE LOCALITÀ VENGONO DEFINITE EX NOVO OGNI ANNO.

CRITERI DI SELEZIONE

Valutazione dei titoli posseduti dal candidato:

- 8 punti lauree attinenti al progetto
- 7 punti lauree non attinenti
- 6 punti diploma attinente al progetto
- 5 punti diploma non attinente al progetto
- fino a 4 punti frequenza scuola media superiore

Titoli professionali

- fino a 4 punti attinenti al progetto
- fino a 2 punti non attinenti al progetto
- fino a 1 punto non terminato

Valutazione delle componenti motivazionali e attitudinali

Valutazione delle aspettative

Posti di riserva: il progetto è stato concepito per essere aperto ai giovani stranieri; nel servizio di riabilitazione si riserverà un posto per i candidati stranieri. Per ciascuna sede di attuazione si riserverà n. 1 posto per candidati con bassa scolarizzazione e/o rischio di esclusione sociale. Nella sede dei laboratori ECHO si riserverà n. 1 posto ad un candidato portatore di handicap con una tipologia di disagio compatibile con le attività della sede.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede lo svolgimento di **30 ore settimanali su cinque giorni la settimana**.

Ai volontari può essere richiesto di partecipare ad alcune attività anche la domenica e negli altri giorni festivi, tenendo conto che il volontario potrà recuperare il giorno festivo con uno da indicare in base alle proprie esigenze. Tale richiesta riguarderà solo i volontari che operano nella Casa Famiglia dove spesso, durante i giorni di festa, si limita la valenza delle attività che gli ospiti possono svolgere a causa di una riduzione del personale.

Ai volontari è richiesta una grande sensibilità verso il tema della disabilità. Questo atteggiamento si dovrebbe concretizzare attraverso una serie di interventi che, indipendentemente dalle sedi di attuazione nelle quali saranno assegnati, andrebbe mirato alla creazione di un rapporto basato sulla fiducia e sulla stima reciproci.

Anche se non strettamente indispensabile, costituirà criterio privilegiato la conoscenza dell'informatica di base.

È preferibile il possesso della patente di guida, dal momento che il volontario potrà trovarsi nella situazione di guidare l'automobile per adempiere a determinate mansioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

1. Laboratori ECHO: n. 4 posti – Viale Angelico, 22 – 00195 Roma
2. Servizio di riabilitazione: n. 4 posti – Viale Angelico, 22 – 00195 Roma
3. Comunità alloggio: n. 4 posti – Via del Podere S. Giusto, 92 – 00166 Roma

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il Consorzio universitario HUMANITAS si impegna a verificare e riconoscere i crediti formativi, laddove coerenti con i propri percorsi formativi.

L'Istituto "Leonarda Vaccari", in quanto ente di formazione accreditato presso il Ministero per la Pubblica Istruzione, procederà al riconoscimento del tirocinio svolto dal volontario all'interno della struttura.

Si indicano di seguito le strutture con le quali l'Istituto ha già stipulato delle convenzioni per lo svolgimento dei tirocini pre e post lauream:

- Università degli studi di Roma La Sapienza:

1. Facoltà di Medicina e Psicologia
2. Facoltà di Sociologia
3. Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

- Università Roma Tre: Facoltà di Scienze della Formazione

- Università Lumsa

- Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

- Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale

- ARCO Srl (analisi, ricerca, consulenza per le organizzazioni – tirocinio per operatore socio-sanitario)

- Consorzio Universitario HUMANITAS (master universitario in Psicologia, Psicodiagnostica, Neuropsicologia, Psicopedagogia e Scienze Sociali)

- Pontificia Facoltà di scienze dell'educazione – AUXILIUM Roma

- Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini (operatore socio-sanitario)

- Università degli studi di Roma "Tor Vergata" – facoltà di lettere e filosofia

che riconoscono come tirocinio l'attività svolta dagli studenti all'interno dell'Istituto, purché si attenga ai criteri stabiliti dalle diverse facoltà/scuole (tipologia del lavoro svolto, vincoli temporali, etc.).

Durante lo svolgimento del servizio civile all'interno dell'Istituto "Leonarda Vaccari" i volontari saranno messi nella condizione di acquisire una serie di conoscenze e abilità operative che potranno trasferire in eventuali contesti lavorativi.
L'Istituto Vaccari provvederà al riconoscimento delle competenze, laddove il volontario avrà dimostrato di averle acquisite, anche attraverso l'elaborazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari varierà in relazione alle tre sedi di attuazione in cui saranno inseriti. Solo il primo modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile" sarà svolto in plenaria.
La formazione specifica avrà la durata di 72 ore per ogni sede di attuazione, cui si aggiungono le 6 ore relative al modulo di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" per complessive 78 ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA.
La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.